

Titoli e partecipazioni Confronto con i principi enunciati dallo IASC |

Scritto da: Misterfisco

Si ritiene che il contenuto di questo documento sia sostanzialmente in linea con quanto enunciato dallo I.A.S.C. con riferimento in particolare ai documenti IAS n. 25 e IAS nn. 27 e 28, con alcune eccezioni determinate principalmente dalle minori possibilità di scelta tra criteri alternativi concesse dal Codice Civile.

Le più importanti differenze rispetto ai principi internazionali sono le seguenti:

A) Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

- Il principio IAS 25 ammette anche la valutazione al valore di mercato;
- il confronto tra costo e mercato, secondo IAS 25, può essere fatto anche su base aggregata o di portafoglio anziché su base individuale.

B) Titoli immobilizzati

Il principio IAS 25 ammette anche la valutazione a valori correnti (fair value) e nel caso di valutazione al minore tra costo e mercato, è consentito il confronto su base di portafoglio anziché su base individuale.

C) Cambiamento di classificazione

- Il principio IAS 25 obbliga, nel caso di cambiamento di classificazione di un titolo, ad una valutazione dello stesso, al momento del cambiamento, secondo i criteri di valutazione del comparto di provenienza. Pertanto, per esempio, un titolo precedentemente classificato nell'attivo circolante e che viene trasferito alle immobilizzazioni, dovrebbe, secondo lo IAS 25, essere contestualmente valutato al minore fra costo e mercato addebitando a conto economico l'eventuale minusvalenza. Solo successivamente, il titolo segue la valutazione applicabile alla classe cui è stato attribuito.

D) Partecipazioni immobilizzate in controllate e collegate

- Per le società che presentano il consolidato il principio IAS 27 ammette anche la valutazione al valore corrente (fair value).

[Sommaro Principi contabili](#)

Fonte: [Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti](#)